

**FOGLIO INFORMATIVO ANALITICO REDATTO AI SENSI DELLA DISCIPLINA IN MATERIA DI  
TRASPARENZA DELLE OPERAZIONI E DEI SERVIZI BANCARI**

**OBBLIGAZIONI CARIGE "SERIE 213 " A TASSO FISSO**

**I**

**INFORMAZIONI SULLA BANCA EMITTENTE**

1. BANCA CARIGE SPA – Cassa di Risparmio di Genova e Imperia
2. Sede legale Via Cassa di Risparmio, 15 - 16123 Genova
3. Banca iscritta all'Albo delle Banche tenuto da Banca d'Italia con il numero 6175.4
4. Società Capogruppo del Gruppo Banca Carige, iscritta all'Albo dei gruppi creditizi della Banca d'Italia cod. 6175.4
5. Capitale sociale 1.020.549.614 euro
6. Ultimo Rating disponibile rilasciato dalle principali agenzie: Moody's Investor Service "A2"; Standard & Poor's "A-"; Fitch – IBCA "A"
7. La Banca Carige, in ordine al collocamento del prestito obbligazionario di propria emissione si trova in situazione di conflitto di interesse nei confronti degli investitori

**II**

**INFORMAZIONI SULLE CARATTERISTICHE DELL'EMISSIONE**

1. Denominazione/Ammontare Numero /Valore unitario Tagli Il prestito obbligazionario "Banca Carige SpA 2003-2010 3,25% – serie 213", viene emesso per un importo massimo nominale di 50.000.000 Euro, è costituito da un massimo di 50.000 obbligazioni al portatore del valore unitario nominale di 1.000 Euro.  
I titoli vengono accentrati in regime di dematerializzazione presso la società Monte Titoli SpA (d. lgs. 24/2/98 n.58 e d. lgs.24/6/98 n. 213).
2. Collocamento Il prestito viene offerto in sottoscrizione dal 29 gennaio 2003 fino al 3 febbraio 2003.  
Nel caso di non integrale collocamento del prestito i titoli verranno offerti in sottoscrizione dal 4 febbraio 2003 fino ad esaurimento mediante singole aperture giornaliere con addebito dei relativi dietimi maturati alla data di regolamento coincidente con il terzo giorno lavorativo successivo la data di sottoscrizione.
3. Godimento del prestito 3 febbraio 2003.
4. Prezzo di emissione e di rimborso Alla pari, cioè al prezzo di 1.000 Euro cadauna.
5. Commissioni di collocamento di Non vi sono commissioni ed eventuali altri oneri per la sottoscrizione dei titoli.
6. Durata Il prestito ha durata 7 anni.
7. Rimborso del capitale In unica soluzione alla scadenza.

8. Periodicità cedole	semestrali, esigibili il 3 febbraio ed il 3 agosto di ogni anno, con regolamento interessi posticipato.
9. Tasso di interesse	Le obbligazioni fruttano un interesse annuo nominale lordo del 3,25% (2,84375% al netto dell'imposta fiscale vigente) pagabile in rate semestrali posticipate, equivalente al 3,276% annuo lordo composto (2,8665% al netto dell'imposta fiscale vigente).
10. Regime fiscale	Gli interessi, i premi e gli altri frutti delle obbligazioni sono soggetti all'imposta sostitutiva dell'imposta sui redditi nella misura del 12,50%, ove applicabile, ai sensi del decreto legislativo 1° aprile 1996 n. 239 così come modificato dal decreto legislativo 21 novembre 1997, n. 461. Ai redditi diversi, ivi incluse le eventuali plusvalenze realizzate mediante cessione a titolo oneroso delle obbligazioni, sono applicabili le disposizioni di cui al citato decreto legislativo 21 novembre 1997, n. 461 e sue modificazioni.
11. Termine di prescrizione	I diritti si prescrivono, per quanto concerne gli interessi, decorsi 5 anni dalla data di scadenza cedole e per quanto concerne il capitale, decorsi 10 anni dalla data di rimborsabilità dei titoli.
12. Rimborso anticipato	Non è prevista la facoltà di rimborso anticipato del titolo.
13. Clausole di subordinazione	Non vi sono clausole di subordinazione che accompagnano l'emissione dei titoli.
14. Ulteriori oneri	Non vi sono altri oneri, condizioni e gravami di qualsiasi natura che possano incidere sui diritti dei sottoscrittori.
15. Garanzie	Non vi sono garanzie particolari che assistono l'emissione.
16. Premi di rimborso	Non sono previsti premi di rimborso o ulteriori elementi che concorrono alla determinazione del rendimento dei titoli.
17. Convertibilità	Non sono previste clausole di convertibilità.
18. Diritti	Non sono previsti ulteriori diritti di qualsiasi natura connessi con i titoli.
19. Riparto	Non sono previsti criteri di riparto.
20. Trasferibilità dei titoli	Non esistono clausole limitative in ordine alla trasferibilità e/o circolazione dei titoli.
21. Negoziabilità	Non è prevista la richiesta di quotazione del titolo in un mercato regolamentato, italiano o estero.
22. Prezzi di acquisto e vendita	La Banca si impegna a fornire in via continuativa i prezzi di acquisto e vendita dei titoli in vigore sui mercati presso i quali è prevista la negoziazione del titolo.
23. Terzi incaricati	Non esistono terzi incaricati .

### III

#### INFORMAZIONI SUI RISCHI DELL'OPERAZIONE

1. Tipologie di rischio

Rischio tasso: il rischio è legato alla variazione dei tassi di interesse: un aumento dei tassi di mercato comporta una riduzione del valore di mercato del titolo.  
Rischio di cambio: non vi sono rischi di cambio in quanto il prestito è denominato in euro.  
Rischio emittente: sottoscrivendo il presente titolo si diventa finanziatori della Banca Carige SpA, si acquisisce il diritto di rimborso del capitale investito – maggiorato degli interessi calcolati sulla base della formula di cui all'art. 5 del Regolamento e si assume il rischio che questa non sia in grado di onorare i propri obblighi relativamente al pagamento delle cedole e/o al rimborso del capitale.
2. Disinvestimento

Non essendo prevista la quotazione dei titoli in un mercato regolamentato, le obbligazioni potrebbero presentare problemi di liquidità in quanto le richieste di vendita potrebbero non trovare tempestiva adeguata controparte, ovvero potrebbe avvenire ad un valore inferiore a quello originariamente investito.
3. Andamento del parametro

Essendo il titolo emesso a tasso fisso per tutta la durata del prestito non esiste una variazione del parametro.
4. Componente derivativa

Il titolo non presenta nessuna componente derivativa.
5. Effetti sul rendimento a fronte del rimborso anticipato

Non essendo previsto il rimborso anticipato non è possibile vedere gli effetti sul rendimento.
6. Forma di raccolta

I titoli obbligazionari non sono assistiti dalla garanzia del Fondo Interbancario di tutela dei depositi.